

Se noi abbiamo il cuore freddo, non basta ascoltare cose belle, anche da Giovanni.

Dal Vangelo secondo Luca 7,24-30

Quando gli inviati di Giovanni furono partiti, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che portano vesti sontuose e vivono nel lusso stanno nei palazzi dei re. Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via".

Io vi dico: fra i nati da donna non vi è alcuno più grande di Giovanni, ma il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui.

Tutto il popolo che lo ascoltava, e anche i pubblicani, ricevendo il battesimo di Giovanni, hanno riconosciuto che Dio è giusto. Ma i farisei e i dottori della Legge, non facendosi battezzare da lui, hanno reso vano il disegno di Dio su di loro».

1)Attenzione alle apparenze

Gesù oggi pone la domanda alla folla sull'identità di Giovanni: "Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Questo interrogativo ritorna per ben tre volte sulla bocca di Gesù. Ma Egli non attende la risposta della folla. È lui stesso a rispondere tessendo l'elogio della grandezza del Battista, che non consiste soltanto nell'austerità della sua vita e nella forza del suo carattere, ma piuttosto nell'aver accolto pienamente la missione di preparare la strada al Messia. La tentazione di lasciarsi attirare vesti belli e bei palazzi ci sarà sempre, ma Giovanni l'ultimo profeta prima di Gesù, sceglie il deserto e vesti povere come pelli di cammello. Noi cosa cerchiamo e guardiamo?

2)Essere un indice puntato su Gesù

Giovanni è venuto per rendere testimonianza a un Altro, non a se stesso. Qui c'è tutta la grandezza del Precursore! Egli si può definire semplicemente come un indice puntato verso il Cristo Signore. Come l'altro Giovanni (evangelista) lo indicherà a Pietro nel mare di Galilea ("E' il Signore!" Gv 21), così anche la nostra vita sarà bella se indicheremo il Signore Gesù fonte della vita e della speranza.

3)Non basta andare a sentire

Dopo aver espresso l'elogio su Giovanni, Gesù traccia rapidamente le due posizioni che i suoi contemporanei hanno assunto di fronte a lui e al suo invito pressante alla conversione.

Anzitutto il popolo (e i pubblicani in particolare), che hanno accettato il battesimo di penitenza predicato da Giovanni, riconoscendo che Dio si era rivelato nell'inviare un profeta ad annunciare al popolo il giudizio imminente e l'urgenza della conversione.

Gli scribi e i farisei (i devoti del tempo), invece, che hanno rifiutato il battesimo di penitenza, non riconoscendosi bisognosi di penitenza, vanificando in tal modo il disegno misericordioso di Dio su di loro.

Non basta andare ad ascoltare Giovanni, ma non convertirsi, non mettersi in fila con i peccatori.

Noi da che parte scegliamo di essere?

Buona scelta a tutti.

Don Massimo